

Lavoro flessibile

Vademecum
per una gestione sicura
dei rapporti di lavoro flessibili

Ottica macroeconomica

Giuliano Bonoli

Gestione delle risorse umane

Domenico Basile

Diritto del lavoro

Costantino Delogu

Assicurazioni sociali

Alessandra Prinz

A cura

Lorenza Hofmann



Perché un Vademecum sul lavoro flessibile? Perché la flessibilità nei modi di lavorare (e di vivere) e nei rapporti di lavoro è sempre più diffusa, come strategia organizzativa dell'azienda e come aspirazione o scelta del collaboratore per conciliare lavoro e vita privata. Le forme di lavoro atipiche offrono maggiore libertà all'azienda e al lavoratore ma possono pure risultare problematiche e insicure, disorientare il datore di lavoro quanto il dipendente nella definizione di diritti e doveri reciproci.

Il Vademecum risponde a queste esigenze con informazioni chiare, teoriche e pratiche, per gestire la flessibilità in modo sicuro: tratta degli aspetti organizzativi, giuridici ed assicurativi della flessibilità e della flessicurezza.

Nel capitolo 1, in ottica macroeconomica, Giuliano Bonoli, professore di politica sociale presso l'Institut de hautes études en administration publique (IDHEAP) a Losanna, presenta la "flexicurity", modello di politica del lavoro che coniuga, in modo efficiente e socialmente accettabile, flessibilità sul mercato del lavoro e sicurezza economica e sociale per gli attivi. Analizza la situazione nei paesi OCSE, in Europa e in Svizzera, dove risulta un buon equilibrio fra flessibilità e sicurezza a vantaggio della creazione di impiego. **Nel capitolo 2, in ottica Human Resources (HR), Domenico Basile**, specialista in HR e formatore professionale e aziendale, presenta svariati tipi di lavoro flessibile, modalità di sviluppo e di implementazione di modelli di orario flessibile e misure accompagnatorie per assicurare con successo la transizione verso la flessibilità. **Nel capitolo 3, in ottica giuridica, Costantino Delogu**, avvocato, si china sulla flessibilità nel diritto e del diritto; spiega soprattutto i principali elementi flessibili del rapporto di lavoro: tempo di lavoro, durata del contratto di lavoro, lavoro su chiamata, luogo di lavoro (es. possibilità di lavorare in parte a casa), pluralità di lavoratori (es. job sharing), strumenti di lavoro, salario. **Nel capitolo 4, in ottica di protezione sociale, Alessandra Prinz**, giurista, presenta le assicurazioni sociali e i relativi obblighi assicurativi per datore di lavoro e dipendente, facendo chiarezza sull'assoggettamento di talune forme di lavoro flessibile, per esempio il lavoro temporaneo, le attività dipendenti/indipendenti e l'occupazione transfrontaliera.

Nel Vademecum, curato da **Lorenza Hofmann**, coesistono e si integrano teoria e pratica, coerentemente con la linea editoriale imperniata sulla conoscenza applicata.

Nel capitolo 5, tabelle sinottiche permettono una visione sintetica di quanto è necessario osservare nella gestione di specifiche forme di lavoro, per quanto attiene ad obblighi e diritti derivanti dal contratto e all'assoggettamento assicurativo. **Nel capitolo 6, modelli di contratto e gestionali** consentono di avere una traccia per la stipulazione di contratti di lavoro o per applicare e nel contempo regolamentare una determinata forma di lavoro flessibile, sia dal punto di vista dell'orario di lavoro sia dell'organizzazione del lavoro.